

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato  
lo domenica.  
Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestre o trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## INSEZIONI

Insezioni nella erza pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-  
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono man-  
oscritti.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 18 novembre contiene:  
1. R. decreto 19 ottobre, che autorizza la in-  
versione del capitale del Monte frumentario di  
Bornato in favore della Congregazione di carità.

2. Id. id. che autorizza l'inversione del capi-  
tale del Monte frumentario di Fosdinovo a favore  
dell'ospedale dello stesso comune.

3. Id. id. che autorizza la inversione del Monte  
annonario di Fanano a favore della locale Con-  
gregazione di carità, per erogarne le rendite in  
in sussidi ai poveri del comune.

4. Id. id. che erige in Corpo morale l'Asilo  
infantile del comune di Laverno (Como).

La Gazz. Ufficiale del 21 novembre contiene:  
R. decreto 19 ottobre che costituisce in corpo  
morale l'Asilo Infantile di Mondovi.

La Gazz. Ufficiale del 22 contiene:  
1. R. decreto 20 ottobre, che autorizza la

«Società dei Grands Hôtels» ad emettere nuove  
obbligazioni.

2. Disposizioni nel personale dell'esercito, e  
nel personale della pubblica istruzione.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'apertura  
di uffici telegrafici di Garlasco (Pavia), ed in  
Francavilla al Mare, (Chieti).

La Gazz. Ufficiale del 23 contiene:  
Regio decreto 29 ottobre che autorizza il Co-  
mune di Messina a variare il dazio di consumo  
sulle bottiglie, vetrerie, cristalli fini, porcellane  
e vasellami di creta fina, conforme all'annessa  
tabella.

## UNA PROTESTA

La Rivista Repubblicana pubblica la seguente  
dichiarazione firmata da Alberto Mario:  
«Noi siamo nemici apertissimi degli interna-  
zionalisti regicidi e avversari dei repubblicani  
barsantisti.

«Il regicidio è un delitto.

«Il barsantismo è una immoralità. Questo in  
quanto ai principii.

«In quanto alle conseguenze: il repubblica-  
nismo barsantista, violando il dogma della so-  
vranità del popolo con l'apoteosi della insurre-  
zione proditoria di minime minoranze, rende più  
salda la monarchia dei plebisciti.

«L'internazionalismo regicida, provocando la  
reazione universale, accresce la miseria, arruffan-  
done il problema.

«Noi repubblicani incrollabili e di vecchia  
data, mandiamo le nostre felicitazioni a Um-  
berto I. re d'Italia per essere scampato al pu-  
gnale dell'assassino.»

## L'ATTENTATO E L'EX-RE DI NAPOLI

Il Figaro dicesi in caso di far conoscere come  
il re detronizzato abbia saputo dell'attentato, e  
qual giudizio ne abbia dato. Informato del fatto,  
l'ex-re di Napoli avrebbe detto:

«È la Basilicata, in mezzo a montagne, un  
nido di socialisti... L'idea di quella gente è di  
divider le terre di quelli che possiedono. Da un  
pezzo, professano tali dottrine. Mi ricordo di un  
viaggio che feci, molti anni sono, in quelle prov-  
incie col re mio padre. Noi corremmo un gran  
pericolo; non ci fu attentato, ma un certo giorno  
fummo circondati da individui minacciosi. La  
presenza e il coraggio di amici affezionati ci  
salvarono.

L'ex-re di Napoli ha voluto quasi render  
completo un'intera provincia dell'assassino; ben  
diverso è stato il linguaggio del re Umberto.

## ESTATELLA

Roma. Sull'arrivo dei Sovrani a Roma la  
Venezia ha questo dispaccio particolare spedito  
la sera del 24: Tutto procedette benissimo. L'en-  
thusiasmo è vivissimo, indescribibile. I Sovrani  
erano commossi. Il principino stava in mezzo  
alla carrozza di gala fra i Sovrani, Amedeo e  
Cairol, Ovazioni entusiastiche lungo tutte le vie,  
Davanti al Quirinale la dimostrazione fu impo-  
nente. I Sovrani mostraronsi quattro volte al  
popolo acclamante. Stasera nuove dimostrazioni.  
La città è illuminata e animatissima. Soddisfa-  
zione generale per magnifico risultato della festa.

Il Corriere della Sera ha da Roma 24:  
La Camera è riconvocata per martedì. Ieri si  
adunarono alcuni deputati di sinistra, ma non dei  
più influenti, per deliberare di opporsi nel caso  
che si proponessero alla Camera leggi eccezionali.  
Si manifestano anche nella sinistra segni di vi-

vace opposizione al Ministero. Secondo il *Fun-  
fulla*, i membri moderati del Gabinetto avreb-  
bero manifestato allo Zanardelli il loro dissenso  
sulla sua politica interna. Si parla già di cam-  
biamento ministeriale, e si citano anche dei  
nomi, ma vagamente.

Scrivono all'*Opinione* da Napoli, che, sulla  
proposta del guardasigilli, il Consiglio dei mi-  
nistri deliberò di nominare mons. Sanfelice ar-  
civescovo di Napoli, concedendogli l'*exequatur*.  
Il Re firmò i decreti che verranno comunicati  
all'arcivescovo fra un paio di giorni.

Il guardasigilli è ripartito per Roma per ac-  
cordarsi coll'on. Zanardelli sui provvedimenti  
indispensabili intorno alla pubblica sicurezza. Si  
crede che il Ministero si occupi dello sciogli-  
mento dei circoli Barsanti e della presentazione  
del progetto sulle associazioni illecite.

**Napoli.** Il *Secolo* ha da Napoli 24: Le bio-  
grafie che dagli speculatori si vendono attorno  
all'assassino, sono piene di inesattezze: gli schizzi  
poi sono tutti imaginari.

Le informazioni sul Passante attinte a fonte  
sicura e che vi posso garantire sono le seguenti  
in parte riferite anche nella biografia della *Fru-  
sta* di Salerno, e ch'io completò.

Il Passante è il frutto di un amore illegittimo.  
Nacque da una poverissima famiglia e mo-  
strò di buon ora un ingegno pronto e un vivo  
desiderio di imparare.

Apprese a leggere ed a scrivere quasi da sè  
solo. Parlava sempre di politica: cercava con  
avidità i giornali e il suo maggior diletto era  
quello di udire discorsi politici.

Servi parecchi padroni, e fra gli altri anche  
un capitano dei carabinieri.

Notò un particolare importante: il Passante  
non meritò mai rimproveri per la sua condotta.

Si osservava un carattere cupo concentrato,  
che talora s'abbandonava a mistiche esaltazioni.

A Salerno, quando aveva 19 anni, entrò in  
una combriccola sedicente repubblicana. Nell'oc-  
casione dei moti di Calabria affisse manifesti  
sovversivi.

Fu arrestato, processato e condannato a due  
mesi di carcere. L'autorità lo dichiarava allora:  
*giocinastro fanatico non temibile*.

Sei mesi sono aveva domandato licenza di  
aprire una cantina di vino. Le informazioni  
erano favorevoli a lui e gli fu concessa la chie-  
sta licenza.

Il commercio non gli prosperò; allora venne  
a Napoli, e si diede a frequentare un ambiente  
viziato. Era ascritto ad associazioni sospette,  
ma sembra certo che abbia meditato il delitto  
senza istigazione di persona alcuna.

Alcuni suppongono che siasi potuto astutamente  
far servire la sua esaltazione all'esecra-  
bile scopo.

Fin da quando era a Salerno frequentava la  
Società Evangelica: da ciò anche deriva quel  
misticismo che s'incontra nei suoi scritti inco-  
erenti, frammezzo alle massime socialiste.

Al pari di molti esaltati storici, odiava le  
donne e il vino; era un vero quacquero. Nelle  
lettere che mandava alla sua famiglia racco-  
mandava sempre la concordia e l'amore: quando  
poteva mandava ai parenti sussidi.

Ieri furono interrogati gli arrestati Melillo,  
Schettino, D'Amato e Ciccarese. Negano tutti  
di conoscere il Passante.

Melillo dichiara d'essere repubblicano mazzini-  
ano d'odiare l'internazionalismo. Schettino  
si dichiara socialista, ma aggiunge d'amare Dio  
e la famiglia. D'Amato professa rispetto alla  
monarchia, e Ciccarese piangendo protesta di  
essere innocente.

Passante ha detto di non conoscere alcuno  
dei quattro.

## POSTE E TELEGRAFI

**Francia.** Il *Soleil* in un lungo articolo con-  
tro Dufaure pretende che i repubblicani, inquieti  
sull'esito delle elezioni senatoriali, preparino Mac-  
Mahon a chiedere una revisione della Costituzio-  
ne, onde modificare il Senato.

L'idea di processare gli ex-ministri va man-  
 mano guadagnando terreno. I giureconsulti s'oc-  
cupano di tale materia e pubblicano sui giornali  
gli articoli del Codice penale e di procedura pe-  
nale applicabili a tale processo.

**Turchia.** La *Politische Correspondenz* ha  
Costantinopoli 22: Negli ultimi otto giorni la  
cavalleria russa occupò le località di Bankanköli,  
Kasköli, Sultanköli, Kadiköli nel distretto di  
Malgara, e vi fece requisizioni come in tempo  
di guerra. Gli ufficiali dello stato maggiore rus-  
so fanno dappertutto nuovi rilievi, in seguito  
a che la Porta sollecita nel predisporre i mezzi  
di difesa, temendo che la Russia si prepari ad

una nuova guerra contro la Turchia. In seguito  
alle sfavorvoli notizie che giungono da Neged  
(Arabia), si decise di rinforzare il 7° corpo d'ar-  
mata che trovass in Yemen, e furono colà inviati  
parecchi battaglioni.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Dimostrazioni  
contro il tentato regicidio.

Il Consiglio provinciale scolastico ha spedito a S. M. il Re il 19 corr. il seguente telegramma:

A S. M. Umberto I. Napoli.

Consiglio provinciale scolastico esprime pro-  
fonda indignazione contro odioso attentato alla  
Augusta Persona del Re, felice di saperlo salvo.

Prefetto presidente, Carletti.

La risposta avuta è del seguente tenore:

Prefetto Udine.  
S. M. gradi felicitazioni Consiglio provinciale  
scolastico e mi incarica porgerne ringraziamenti.

Il Ministro, Visone.

Fra gli innumerevoli telegrammi spediti al Re  
nell'infesta occasione dell'attentato, ve ne furono  
anche di sacerdoti. Uno di questi telegrammi  
è il seguente:

A Sua Maestà il Re. Napoli.  
Abbiatevi, o Sire, anche da me una effusione  
di gaudio per la preziosa Vostra esistenza rima-  
sta incolume dall'atroce attentato.

Amaro Carnico, 20 novembre 1878.  
Sacerdote Badino.

Ci scrivono da Nimis il 24 corrente:

Anche in questo estremo lembo d'Italia, si volle  
festeggiare il fallito attentato contro la preziosa  
persona del nostro amatissimo Re. Premesso un  
giorno di continuo scampanio, la mattina del  
23 corr. si radunarono in Chiesa tutte le Auto-  
rità municipali, gli alunni ed alunne delle scuole  
comunali e moltissimo popolo, per assistere ad  
una messa solenne e *Te Deum* in ringraziamento  
all'Altissimo, che seppe e volle deviare gli infami  
conati della mano assassina. La festa fu rallegrata da incessanti salve di mortaretti.

**Il Foglio periodico della R. Prefet-  
tura di Udine (n. 97) contiene:**

913 fino a 935. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Pordenone fa noto che il giorno 13 dicembre p. v. presso la R. Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili siti in S. Leonardo e Montereale, appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

936. *Avviso d'asta.* Gli Esattori dei Comuni di Gonars, S. Giorgio, Porpetto, Trivignano e Palmanova, fanno noto che il 16 dicembre p. v. presso la R. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili siti in Ontagnano. S. Giorgio, Chiarisacco, Palma, Porpetto e Trivignano, appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

937. *Avviso.* Il Prefetto della Provincia di Udine rende noto che il progetto tecnico per la costruzione della strada obbligatoria, che dal capoluogo di Varmo mette al ponte della roggia Barbariga in confine con Rivignano, trovasi depositato alla Prefettura stessa, ove rimarrà esposto per 15 giorni, affinché chiunque vi abbia interesse possa produrre ogni creduta eccezione.

938. *Bando per nuovo inanto in seguito ad avvenuto aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa da Zampa Valentino, Giuseppe ed Angelo padre e figli di Tricesimo contro Baschiera Teresa col di lei marito Ellero Giuseppe di Treppo Piccolo, nel giorno (*qual giorno?* Il *Bullettino non lo dice*) del venturo dicembre avanti il Tribunale di Udine avrà luogo, in seguito ad avvenuto aumento del sesto, il nuovo incanto per la vendita al maggior offerto degli stabili esecutati sul dato di l. 114.10.

939 e 940. *Avvisi per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di San Vito fa noto che il 13 dicembre 1878, presso la r. Pretura di San Vito si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Morsano e appartenenti a una Ditta debitrice verso l'Esattore stesso.

941. *Extracto di Bando.* L'avvocato G. Levi

## Atti della Deputazione provinciale

Seduta del giorno 18 novembre 1878.

Venne accettata l'offerta fatta dal proprietario della Caserma dei Reali Carabinieri di Cormegnans di eseguire alcuni lavori verso il compenso di L. 131,63.

Fu anticipato il pagamento di L. 258,65, a favore del sig. Etro avvocato Francesco Carlo di Pordenone per competenze e spese sostenute quale Procuratore sostituito dalla Provincia nella lite pendente contro l'Impresa Spiller Attilio.

A favore del sig. Biasioli Luigi famacista di Udine venne disposto il pagamento di L. 83,25 a saldo fornitura di preparati chimici ed altro, occorrenti per le riproduzioni litografiche.

Venne disposto il pagamento di L. 91,50 a favore del Manicomio di S. Nicolo in Siena per cure prestate al demente Bartolini Luigi nei mesi di settembre ed ottobre a. c.

Condotto a termine e collaudato il lavoro di risarcimento della scogliera che presidia l'ungua dell'argine destro del Tagliamento sotto corrente al Ponte della Delizia, venne disposto a favore dell'Impresa D'Orlando Gio Battista il pagamento di L. 1500,78, quale metà dell'importo totale degli accennati lavori incombente alla Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N.º 29 affari, dei quali N.º 10 di ordinaria amministrazione della Provincia; N.º 16 di tutela dei Comuni; e N.º 3 d'interesse delle Opere Pie: in complesso affari trattati N.º 34.

dietro criterii teorici, era inevitabile che la pratica loro applicazione non fosse avvenuta senza palesare ciò che di eccessivo o di non corrispondente al buon regime per avventura fosse in essi contenuto. Ma nello stesso tempo, per chiare si fossero queste manifestazioni, non da altri che dal Consiglio i necessari temperamenti e modificazioni, si avrebbero potuto legittimamente introdurre, siccome sola autorità competente, e non dal Municipio, semplice esecutore.

Ora il Municipio stesso ha già mostrato di essere convinto della opportunità di qualche revisione parziale, e di ciò ha dato prova non ha guari quando dietro fondato reclamo degli interessati ha appoggiato presso il Consiglio e da questo ottenuto, il togliimento di una limitazione dannosa all'esercizio dell'arte della tintoria e non utile per l'interesse generale, e quando nella stessa seduta in cui tale argomento ebbe ad essere trattato (6 settembre 1878) per bocca dell'assessore cav. Angelo de Girolami ha espresso come una revisione di alcune disposizioni si manifestasse necessaria e più particolarmente occresse di provvedere per una migliore distribuzione dei pubblici mercati, e soggiunto anzi come le proposte relative di presentarsi al Consiglio avrebbero dovuto essere il frutto di studi da farsi col mezzo di competente Commissione.

Il Municipio ha seguito con occhio attento le conseguenze della piena applicazione di tutti i Regolamenti locali, ha procurato di formarsi un netto concetto delle condizioni e dei bisogni della nostra Città, e si è ora trovato in grado di stabilire il programma delle ricerche da farsi specialmente nell'interesse dell'industria e del commercio onde raggiungere lo scopo desiderato, e queste ricerche le ha deferite, in coerenza alle fatte dichiarazioni, ad una Commissione.

E perchè l'argomento riflette interessi generali, ed è perciò utile e desiderabile che formi oggetto di discussione da parte di tutti coloro che possono offrire lumi e informazioni, così viene resa di pubblica ragione la deliberazione seguente della Giunta Municipale, nella fiducia di veder occuparsene la pubblica stampa.

La menzionata deliberazione della Giunta Municipale è così concepita:

Alcuni laghi elevati e non pochi inconvenienti verificati, indussero la Giunta Municipale, in seguito a mozione dell'Assessore signor cav. De Girolami, ad uno studio sul migliore collocamento dei mercati della Città, tanto dal punto di vista dell'interesse del commercio, quanto dal punto di vista del vantaggio e comodo dei Cittadini.

Tale studio richiede di sua natura innanzi tutto una diligente indagine sulla condizione attuale del nostro mercato, dalla quale risulti quali articoli di commercio possano ritenersi in via di aumento e quindi in necessità di maggiore spazio, e quali articoli risultino in via di decremento quindi bisognevoli di spazio minore.

E poichè il rimaneggiamento di mercati apporta sempre qualche spostamento d'interessi ed è desiderabile perciò avvenga più di rado che sia possibile, converrà nello studio di una nuova distribuzione tenere a calcolo non solo le condizioni attuali, ma eziandio quelle in cui ci troveremo in breve co le trasformazioni che andrà a subire il nostro mercato all'aprirsi della Ferrovia della Pontebba in congiunzione colla Rodoliana in direzione di Praga, colla linea di Vienna e con quella della Pusteria. Molti traffici diminuiranno o cesseranno, molti altri prenderanno incremento o sorgeranno, e la previsione di questi fatti inevitabili e non impossibili a calcolarsi autopicatamente mediante un attento studio fatto in concorso degli stessi negozianti, gioverà non solo ad offrire norme nella nuova distribuzione dei mercati, ma varrà ben anco a prevenire molti disguidi e disinganni e a fare in modo che la Città da questo importantissimo e tanto desiderato avvenimento risenta i minori danni e traga tutti i possibili vantaggi.

Né si dovrà omettere di considerare a questo proposito come il Suburbio, che certamente sarà il primo ad approfittare della irrigazione che va ad attuarsi su larga scala in questa parte della provincia, combinato coll'apertura della ferrovia Pontebba che ci unirà a paesi dove i nostri prodotti orticoli e le frutta troveranno un sicuro smercio, il Suburbio, diciamo, e i dintorni della Città si troveranno eccitati a spingere la produzione orticola e faranno centro per la spedizione verso il Nord alla loro piazza naturale, a Udine. Dello studio di questo importantissimo argomento la Giunta delibera di incaricare apposita Commissione.

E desiderio della Giunta che l'inchiesta, che necessariamente dovrassi premettere a ogni altro mezzo di indagine, avvenga quant'è possibile completa, e poichè questa si fa nell'interesse del commercio nostro, considerato, fino allo sperato sviluppo delle nostre industrie, principale fonte di benessere della Città, sarà utile che si estenda non solo a ciò che riguarda la distribuzione dei mercati, ma altresì a tutto ciò che può giovare o nuocere, attirare o sviare i traffici grandi e piccoli, poichè anche dai piccoli vivono tante famiglie e trovano una esistenza onorata individui inabili ad altri lavori, e che diversamente cadrebbero a peso della pubblica beneficenza, senza dire che talvolta, da così umili principi, sorgono potenti case commerciali, e i piccoli diventano grandi.

Perciò la Commissione non mancherà di esaminare colle riserve suggerite dalla necessità di non demoralizzare le tasse e i Regolamenti, quali effetti abbia potuto risentire il Commercio dai

dazi Comunali, dal posteggio e dai Regolamenti locali. In una parola la Commissione vorrà estendere i suoi studii a tutte quella cause che eventualmente influiscono sul Commercio e sull'Industria nostra o direttamente o indirettamente contribuendo ad elevare il prezzo dei viveri. Anzi a proposito del caro dei viveri la Giunta raccomanda vivamente alla Commissione di proporre relativamente ai mercati quelle disposizioni che valgano ad evitare il così detto *bagarvinismo*, vale a dire il falso commercio, che monopolizza sulla piazza i generi di prima necessità, rendendo invece possibile per alcune ore ai consumatori di provvedersi di prima mano, ciò che renderà più vivo il mercato e farà cessare un artificiale aumento di prezzo nei generi di prima necessità, con vantaggio di tutti i Cittadini e specialmente dei meno abbienti. Quanto al posteggio, la Commissione vorrà compiacersi di studiare il quesito, se convenga rinunciare in tutto od in parte all'introito che ne deriva al Comune in vista di maggiori vantaggi indiretti che potessero derivare dall'abbandono parziale o totale di questo cespote di proveuto.

L'esame dei regolamenti locali, dal punto di vista del commercio e della industria, offrirà pure alla Giunta opportunissime norme per proporre al Consiglio quelle correzioni e limitazioni che senza nuocere al decoro della Città combinino i riguardi della Pulizia Urbana coll'interesse del Commercio. La Commissione avrà facoltà di aggregarsi altre persone e nell'inchiesta che farà precedere a suoi studii chiamerà successivamente tutti i Negozianti della Città per gruppi a seconda dei diversi rami di traffico, non trascurando i più modesti ed umili e annotando successivamente a verbale le loro dichiarazioni. Avrà in mira la Commissione di proporre ciò che il meno possibile alteri l'ordine esistente per non turbare interessi già stabiliti. Avrà ancora presente che il movimento tende di sua natura verso la Stazione, il che aumenta eccessivamente il valore di una parte della Città, scemando talvolta in misura disastrosa il valore di tutte le altre. Una previdente Amministrazione deve per contrario provvedere per quanto è possibile affinchè gli elementi di vita della Città sieno equamente distribuiti nelle diverse parti e la distribuzione dei mercati è uno dei mezzi per ottenerne questo.

Quindi la Giunta Municipale passa a costituire la Commissione come segue:

Presidente: Assessore cav. Angelo de Girolami.  
Membri: avv. dott. Luigi Carlo Schiavi; avv. dott. Augusto Berghinz; ing. dott. Girolamo Puppi; dott. Giuseppe Chiap; cav. Carlo Kechler; Gio. Batta, Degani; Antonio Volpe; Agostino Cella; Antonio Masciadri.

Incaricato delle mansioni di Segretario il sig. dott. Federico Braidotti.

Il Sindaco, PECILE.

Gli Assessori:

F. Braida; A. de Girolami; L. de Puppi.

**Nuovo gabinetto di lettura.** Chi vuole farsi socio del *Nuovo gabinetto di lettura*, istituito dal Club Alpino italiano, in Udine, secondo la *Circolare* già pubblicata, con l'annua tassa di lire 15, può rivolgersi al presidente del Club, prof. Marinelli, al segretario prof. Occioni-Bonaffons e ai signori Federico Cantarutti, Giambattista Gambieras e Paoio Gaspardis, presso i quali si trovano le relative schede d'associazione.

**Obbligazioni della ferrovia Pontebbana.** Un avviso della Direzione Generale del Debito Pubblico in data 20 corr. reca la seguente: Distinta dalle 31 Obbligazioni da lire 500 di capitale cadauna della Ferrovia Pontebbana, passata a carico dello Stato in forza dell'art. 15 della Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 giugno 1876, n° 3181, concernente il riscatto delle Ferrovie dell'Alta Italia, e comprese nella terza estrazione annuale che ha avuto luogo in Firenze il 20 novembre 1878 (in ordine progressivo).

4302 6030 6307 7792 9917 13961  
14073 14369 14392 14661 17913 18617  
22072 23219 24380 25426 31323 31799  
32643 34440 38114 39339 40261 41816  
44460 45149 45659 45941 47748 50275  
52615.

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1878 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1 gennaio 1879 dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle 24 cedole (*coupons*) non mature al pagamento, segnate coi numeri 12 al 35 inclusive, mediante mandati che da questa Direzione Generale saranno rilasciati a favore dei presentatori, pagabili esclusivamente nel Regno e presso le seguenti Casse: Cassa della Direzione Generale del Debito Pubblico (ora in Firenze); Tesorerie provinciali di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Genova, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio d'Emilia, Roma, Rovigo, Torino, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

**Ruolo delle cause** da trattarsi nella II Sessione del IV trimestre 1878 della Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Dicembre 3. Ceseruti Pietro, Zanier Maria, furto, testimoni 7, P. M. Procuratore del Re di Udine, difensori Della Schiava, Picecco.

Id. 4, 5. Fantini Valentino, furto, De Vit Giuseppe, ricettazione, testimoni 16, P. M. id., difensori Buttazzoni, Forni.

Id. 6. Costantini Antonio, furto, testimoni 14, P. M. id., difensore Bossi.  
Id. 7. Colombara Angelo, furto, testimoni 9, P. M. id., difensore Antonini.  
Id. 10. Dorigo Luigi, ferimento seguito da morte, testimoni 13, P. M. id., dif. D'Agostini.  
Id. 11. Santarossa Pietro, Marzotto Angelo, furto, testimoni 10, P. M. id., difensori Piccini Caporacci.  
Id. 12. Sist Francesco, omicidio, testimoni 3, P. M. id.

Id. 13, 14. Vida Giacomo, assassinio, testimoni 16, P. M. id., difensore D'Agostini.  
Id. 16. Salmaso Luigi, furto, latitante, Del Toso Francesco, Giovanna Sguerzi, estorsione, latitanti, P. M. id.

Id. 17. seguenti. Guerra Giovanni, prevaricazione, testimoni 22, P. M. cav. Leich. Sostituto Procuratore generale, difensore Centa.

**L'Estrattore della fumana.** Chi volesse vedere come funzioni bene l'Estrattore della fumana, invenzione del signor Gaffuri, di cui abbiamo parlato nel Giornale di ieri, non ha che a recarsi alla Filanda del signor Lorenzo Morelli, che si trova soddisfattissimo dell'applicazione fatale, come se ne trovano soddisfattissimi tutti gli altri filandieri della Provincia che l'ha adottato.

**Nozze.** Domenica a Padova seguiranno le spettacolose nozze fra il sig. Nicola ing. Facini, figlio al cav. Ottavio, e la signorina Ida Gabelli, figlia all'on. deputato di Piove-Conselve.

Mandiamo alla eletta coppia tutte le nostre felicitazioni.

**Furti.** Ignoti ladri, sfornata con un ferro la porta della bottega del merciaio T. A. di Cordevona, penetrarono nella stessa ed involarono L. 7 in moneta erosa, 30 chilog. di zucchero, 20 di caffè, 4 pezzi di tela cotone, 300 fazzoletti di varie stoffe per un complessivo valore di L. 550 circa. — Al contadino B. F. di Castions (Palmanova) venne da ignota mano rubata una quantità di biancheria per costo di L. 19. — Effetti pure di biancheria, nonché oggetti preziosi furono da sconosciuti involati a certa M. F. di Trasaghis, la quale risentì un danno di L. 112 circa. — In Artegna furono rubate 3 anitre e 3 polli, non si sa da chi, che erano di proprietà di P. L. — In Spilimbergo venne arrestata certa B. A. mentre tentava di asportare vari pezzi di cotonina dal negozio di Innocenti Raimondo — Ignoti rubarono, in S. Odorico, un lenzuolo, una giacca, ed un'oca in danno di P. C. e R. A.

**Contrabbando.** Le Guardie Doganali di Tarcento eseguirono una perquisizione ai domicili dei contadini F. C. e C. G. sequestrarono del tabacco estero da fumo.

**Caccia.** I RR. Carabinieri di Polcenigo contestarono una contravvenzione alla legge sulla caccia.

**Pesi e misure.** E quelli di Sacile contestarono 4 contravvenzioni alla legge sui pesi e misure.

**Arresti.** In Spilimbergo venne arrestato certo L. G. per minaccie a quel Messo municipale. — In Udine, fu ieri tratta agli arresti dai Vigili urbani una questuante.

## FATTI VARI

**Agli Italiani in Crimea.** L'Esercito è informato che il Ministero della guerra seguendo l'esempio della Francia e della Russia, ha deciso di elevare un monumento alla memoria dei soldati e ufficiali morti in Crimea durante la gloriosa guerra del 1855-56. A tale scopo esso ha dato l'onorifico incarico all'egregio maggiore del Genio Gherardini, comandante locale dell'arma in Mantova, di recarsi sul luogo, di elaborare, un progetto e quindi sopravvederne l'esecuzione. Il ricordo pietoso consistrà in una colossale piramide o torre rettangolare munita al suo zoccolo di una cappelletta con altare a mo' d'ossario, nel sotterraneo della quale verranno accatastate le ossa e le reliquie dei caduti. La spesa inscritta a tale uopo ascenderebbe alla modesta somma di 200,000 lire. Il maggiore Gherardini unitamente ad un aiutante del genio partì alla volta della Crimea nell'entrante settimana.

**Emigrazione.** I maniaci per l'emigrazione al Brasile leggano ciò che togliamo da una lettera da Rio Janeiro:

«Lo stato generale dei nostri coloni italiani (che sono circa 30 mila) è sensibilmente migliorato, stante gli energici provvedimenti fatti dalla nostra ambasciata, e dal nostro consolato qui residenti; però a tutt'oggi, potete calcolare che ogni 5 morti che avvengono sopra 30 mila individui in Italia, qui sullo stesso numero ne avvengono 25.

In quanto poi alla posizione per il sostentamento necessario alla vita, la metà certo degli emigrati si trova in peggiori condizioni di quello che lo fossero in Italia.

Il nostro ministro d'Italia conte Alessandro Fe d'Ostiani seppe ottenere di sospendere nuovi contratti per emigrazione al Brasile, e ciò calmò assai il pericolo di vedere qui altri disgraziati italiani, morire di febbre gialla, o di fame; e gli agricoltori invalidi, le vedove, gli orfani, che a spese dello Stato vengono ora a rimpatriare, è certo che essi tutti saranno gli apostoli di verità nelle provincie d'Italia, predicando che l'emigrazione al Brasile, per questi momenti, è una perdita assoluta, e nessun guadagno.

## CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra corrispondenza)

Roma 25 nov. (mattina)

Io non tenterò nemmeno di descrivervi la giornata di ieri. Lo stesso Re, commosso nel profondo dell'anima, dovette esclamare: Non ho mai veduto cosa simile! Anche nella notte antecedente erano state assise delle intimazioni minacciose, sperando di trattenere il pubblico colla paura di vedersi ripetere le atrocità di Firenze. Non ne fu nulla. Il Popolo Romano (e con queste parole intendo tutti i cittadini) ha voluto mostrare a sé stesso, all'Italia ed al mondo come sente per il suo Re, e che Roma è veramente la degna capitale dell'Italia. I giornali vi daranno i particolari della giornata indimenticabile di ieri; io vi aggiungo soltanto che tutti rimasero stupefatti della grandiosità di questa dimostrazione, e che la voce unanime del Popolo ha risuonato tant'alto, che deve essere penetrata anche in quelle orecchie che finora non hanno sentito come l'unità d'Italia è un fatto irrevocabile, e di quegli altri, che spererebbero di abbattere la Monarchia col pugnale, o colle bombe Orsini, o colle barricate di certi che ora biasimano l'assassinio.

Non dico che dei disordini non si possano produrre; ed anzi i nuovi fatti di Pisa, di Bologna, di Perugia e di parecchie della città Romagna, dove ora si fa la guerra cogli affissi notturni, sono un disordine gravissimo, il quale obbliga anche gli Arcadi d'Iseo a prevenire, oltreché reprimere; ma ad ogni moto, che si tenesse in una città risponderebbe tutta l'Italia. Noi non abbiamo una Parigi, donde si possa imporre la rivoluzione ed un colpo di Stato a tutta la Francia, e nemmeno la Spagna dove o Valencia, o Barcellona, o Siviglia, o le Provincie Basche possano alimentare per un certo tempo una guerra civile. La nostra Capitale schiaccerebbe da sé sola la sommossa, ed ogni altro moto parziale troverebbe nelle stesse provincie chi saprebbe reprimere, anche se le Autorità locali, dopo le teorie d'Iseo, fossero titubanti nel prevenirlo.

Ma oramai la prevenzione è domandata da tutti. Gli onorevoli ultimi venuti sono i più impressionati contro la politica dello Zanardelli, almeno a sentirli parlare. Si annuncia almeno una mezza dozzina d'interpellanze, cosicché domani la discussione è inevitabile. Non si può dire però ancora quali risoluzioni si sarà per prendere. Il Cairoli è quello che ancora colla parte da lui presa al fatto di Napoli protegge l'esistenza del Ministero, sicché si haudo dei riguardi personali per lui. Ma alla fine il Ministero è condannato. Basta che leggiate i giornali di Sinistra (*Riforma, Popolo Romano, Bersagliere*) che esprimono le tendenze dei tre gruppi capitanati dal Crispi, dal Depretis e dal Nicotera per persuadervene, che tutti questi faranno guerra al Ministero, sia pure colla speranza di raccoglierne la successione. Ognuno di essi vorrebbe ricostituire la Sinistra scomposta intorno a sé, ma anche questi gruppi si sono screditati nei loro capi. Si parla di cercare qualche combinazione coi centri, ma non ve le acceno per altro, che per mostravvi gli indizi delle attuali tendenze.

La giornata di ieri non lasciava poi nemmeno la possibilità di ascoltare i discorsi politici, se si facevano. Tutti eravamo col Re ed attorno al Quirinale e nella gigantesca dimostrazione, che erompeva, come il Vesuvio da molte parti e formava tante correnti, che poi si univano in una, od a Piazza Colonna, od a Piazza del Popolo o per il Corso. La illuminazione fu generale, anche nelle case di quelli che si tenevano per clericali.

Le corrispondenze da Napoli ci continuano a parlare delle dimostrazioni di colà, fino nel Duomo, dove il Re e la Regina si recarono a pregare. Un canonico fece un discorso che terminò col benedire l'Italia. Tutto il mezzogiorno della penisola inviò deputazioni a Napoli.

Dopo tutte queste dimostrazioni, il grande e comune desiderio è, che si faccia una purga della società, sicché la Nazione con tranquillità e sicurezza possa attendere ai fatti suoi. L'Italia ha bisogno di lavorare e di essere preservata dalle continue agitazioni.



Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 505.

## COMUNE DI RIGOLATO

AVVISO D'ASTA.

1. In seguito a superiore approvazione il giorno 4 dicembre p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del Signor Sindaco, o chi per esso, l'asta per deliberare al miglior offerto la vendita di N. 350 piante resinose martellate nel bosco comunale Tassarii di Givigliana sul dato di stima di L. 6846,33.

2. L'asta seguirà col metodo della candela vergine, in relazione al Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvata col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

3. Il Quaderno d'oneri che regola l'appalto è ostensibile a chiunque presso quest'ufficio dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

4. Ogni aspirante dovrà cedere la sua offerta col deposito del dieci per cento.

5. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il tempo utile per miglioramento del ventesimo.

6. L'epoca del pagamento delle suddette piante, è stabilito in due eguali rate, la 1<sup>a</sup> un mese dopo la data del contratto e la seconda sei mesi dopo la scadenza della prima.

7. Le spese d'asta, contratto, copie, bolli, tasse e spese di martellatura stanno a carico del deliberatario.

Rigolato il 20 novembre 1878.

Il Sindaco  
G. Graceo

Il Segretario B. CANDIDO.

## NEGOZIO LUIGI BERLETTI

IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per . . . L. 1,50  
Bristol finissimo più grande . . . . . 2.—  
Bristol Avorio, e Scozzese colori assortiti . . . . . 2,50  
Bristol Mille righe bianco ed in colori . . . . . 3.—

Invare vaglia per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, per di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

—o—

**Carta da Lettere e relative buste** con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori. 100 fogli quartina bianca od azzura e 100 buste relat. per L. 3.— 100 fogli quartina satinata o vergata e 100 buste relat. per L. 5.— 100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 buste relat. per L. 6.—

## CURA E MIGLIORAMENTO DELLE ERNIE

**L. Zurico**, Milano Via Cappellari 4. Specialità privilegiata del rinomato Cinto Meccanico Anatomico, invenzione Zurico, per contenere all'istante e migliorare qualsiasi Ernia. La eleganza di questo Cinto, a leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernia lo fanno pregevole a tutti i sistemi finora conosciuti. L'essere fornito questo Cinto meccanico di tutti i requisiti anatomici per la vera cura dell'Ernia, gli merito il favore di parecchie illustrazioni della scienza Medico-Chirurgica, che lo dichiararono unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte. La questione dell'Ernia è riservata solo all'Ortopedia-Meccanica.

Si tratta anche per le deformità di corpo.

**ELISIR - ERBE - VERBEE**

**DIECI ERBE**

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . .	L. 2,50
da 1,2 litro . . . . .	1,25
da 1,5 litro . . . . .	0,60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . . .	2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

## AVVISO.

Il sottoscritto avverte che a maggior comodo del pubblico e specialmente dei signori, che si recano a visitare i lavori della ferrovia, ha riattivato l'esercizio dell'**antico albergo della Stella D'Oro in Pontebba italiana**. Dispone di camere elegantemente ammobigliate con letti elasticò, buona cucina, assortimento di vini nazionali ed esteri, servizio di vettura, pronto servizio e modicità di prezzi, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato di numeroso concorso.

LORENZO ZANCHI Albergatore

1 pub.

## COLPE GIOVANILI

TRATTATO ORIGINARIO  
CON CONSIGLI PRATICI  
controL'indebolita Forza Virile  
e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare la guida di consigli, istruzioni e rimedii pratici per ottenere il recupero della Forza Generativa perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle malattie secrete.

Rivolgersi all'autore:

Milano - Prof. E. SINGER - Milano

Via S. Dalmazio, 9.

Prezzo L. 2,50

da spedirsi con Vaglia o Francobolli.  
In Udine vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

Il Segretario B. CANDIDO.

POLVERE VEGETALE  
per distruggere gl'insetti

Questo infallibile rimedio distrugge le pulci, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta d'insetti, avanti o dopo la metamorfosi; preserva i panni dal tarlo e caccia le zanzare. Bastia innoverare i letti, i materassi, i luoghi infetti dalle pulci o cimici ed i panni soggetti al tarlo e per cacciare le zanzare profumare le camere.

Un pacco originale Cent. 70.

Unico deposito alla **NUOVA DROGHIERIA** dei Farmacisti Minini e Quaranta, UDINE in fondo Mercato vecchio.

## L'ISCHIADE

## SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il **Liparolito** che da oltre venti anni si prepara dai farmacisti ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

**Monte Taurina**  
Ai caselli di S. Osvaldo fuori  
porta Grazzano, Toro mezzo san-  
gue inglese (Dhuram) prezzo ita-  
liane Lire due  
**ANTONIO STROPPOLO**  
INCARICATO.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in  
Piazza Garibaldi n. 15 trovasi un grande  
assortimento di libri vecchi e nuovi, monete  
ed altri oggetti d'antichità. Assume qualun-  
que commissione, a prezzi discreti; compra e  
permuta qualsiasi libro, moneta ecc. ecc.

## NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry a Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisie, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'invariabile successo.

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificare come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa Revalenta Arabica, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 47/2

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonie e da continua mancanza di respiro, che la rendeva incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparisce la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; **Commissari** e Angelo Fabris, **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, farm.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Cesena** Luigia Biliani, farm. **Sant'Antonio**; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; **S. Vito al Tagliamento** Quartararo Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

## FARMACIA REALE

## ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciropo d' Abete bianco,

vero balsamo nei catarrali bronchiali cronici, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarrali vesicali. Questo sciropo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egredi medici.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo L. 2 al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Polveri pettorali del Puppi,

divenute in poco tempo celebri di uso estessissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Polveri draforetiche, specifico per cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse. Per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Sciropo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso.

Raccomandati da celebrità Mediche nella rachitide, scrofola, nella tubercolosi infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

**Elisir di Coca**, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

**Per la cura dell'esteriorità** — Altre maniere per far danaro. — Diritti nascosti. — Rimborso di danaro indebitamente pagato.

— Tesori ecc. ecc. — Il Tassatore, mezzo sicuro e facile per lunghi riparti franco lire 2.

Inviare L. 5 per associazione dei soli Supplementi alla **Gara Enciclopedia** — Gazzetta di tutti — ovvero L. 10 comprese le stampe o scritture inerenti e pratiche, coll'obbligo di un decimo del prodotto, della ricupera o vinceita ecc. — Dono del Tassatore o dell'Aurea stampa sul Lotto, la quale vende a lire 2.

**Coriano, Rimini, Bologna, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Bassano ecc.**

PIO MANNINT

## CASA DELLA FORTUNA DI E. B.

## PEL CONTE N. L.

Sfide su opere per gioco del lotto e numeri da preferirsi. — Altre maniere per far danaro. — Diritti nascosti. — Rimborso di danaro indebitamente pagato.

— Tesori ecc. ecc. — Il Tassatore, mezzo sicuro e facile per lunghi riparti franco lire 2.

Inviare L. 5 per associazione dei soli Supplementi alla **Gara Enciclopedia** — Gazzetta di tutti — ovvero L. 10 comprese le stampe o scritture inerenti e pratiche, coll'obbligo di un decimo del prodotto, della ricupera o vinceita ecc. — Dono del Tassatore o dell'Aurea stampa sul Lotto, la quale vende a lire 2.

**Coriano, Rimini, Bologna, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Bassano ecc.**